

VI 386

Villa Remondini, Fabris-Ferraro-Guerra-Rigo

Comune: Nove

Frazione: Nove

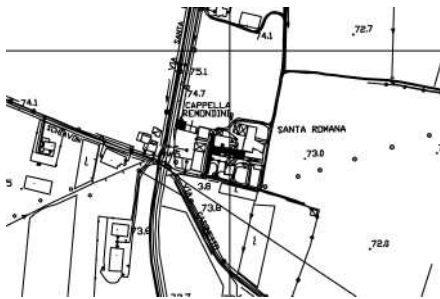
Località: Santa Romana

Via Friola, 46 / 47

Irvv 00002950

Ctr 104 SO

Dati catastali: F. 10, M. 51 / 94 / 95 / 96 / 99 / 100



Complesso situato all'estremo limite del comune di Nove verso Schiavon e deturpato dall'inserimento di fabbriche recenti. Il corpo padronale, orientato a ovest, presenta una pianta a "L" che delimita, assieme alla barchessa innestata al lato breve, una corte interna. La lunga facciata anteriore, completamente nascosta da un edificio moderno, è aperta al centro da una porta centinata al pianoterra e da tre finestre, pure ad arco, al piano nobile; quella centrale, munita di balaustra trattenuta, s'inserisce in una tabella sormontata da cimasa orizzontale.

I settori laterali sono ritmati da quattro assi di tre

aperture rettangolari inquadrare da cornici lapidee come quelle che si aprono lungo la facciata posteriore rivolta al cortile. Qui, il prospetto dell'ala breve, volto a sud, è aperto al piano nobile da recenti finestre rettangolari attorno alle quali si conservano le originarie cornici lapidee centinate identiche a quelle presenti, allo stesso livello, nel fronte anteriore; anche qui quella centrale è munita di balaustra trattenuta e sovrastata da cimasa orizzontale. Ad esse corrispondono al pianoterra tre archi ribassati, retti da pilastri, che sono stati recentemente murati e forati da aperture rettangolari.



L'edificio, concluso da cornice a fitte mensole, è percorso orizzontalmente da lunghe fasce di pietra rosa che collegano tra loro le aperture, decorazione questa, assai diffusa in ambiente bassanese.

La lunga barchessa, che delimita il lato nord del cortile, ingloba una torre colombara ed è preceduta da un portico ritmato da archi ribassati alcuni dei quali, quelli centrali, sono stati completamente occlusi per realizzare un'unità abitativa del tutto dissonante col resto della fabbrica.

A ovest del cortile anteriore si affaccia sulla strada la cappella gentilizia con piccolo campanile a vela. La facciata, conclusa da un timpano triangolare, è scandita da quattro paraste doriche che proseguono in risalti nell'attico. La porta architravata è sormontata da un frontone spezzato e da un oculo polilobato aperto nell'attico.

L'oratorio, che necessita di un urgente restauro, conservava sopra l'altare una statua della *Madonna con il Bambino* e due angeli ai fianchi. Queste sculture, attribuite a Orazio Marinali, sono ora conservate nella chiesa parrocchiale di Nove, mentre il dipinto settecentesco dietro l'altare, raffigurante il *Battesimo di santa Romana*, di cui parla Cevese (1971), è stato rubato.

Non si conosce la data di erezione del complesso, fatto costruire dalla famiglia Remondini. Cevese lo attribuisce su basi stilistiche ad architetto bassanese attivo nel secondo Seicento.

Oratorio (E.U.)

Colombara e barchessa (E.U.)

